POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

L’Archivio Musso Clemente al Politecnico di Torino

Original
L’Archivio Musso Clemente al Politecnico di Torino / Bodrato, E. - In: Placido Mossello. Progetti di decorazione / Beltramo G., Bodrato E., Devoti C.. - STAMPA. - Torino : Politecnico di Torino, 2023. - ISBN 9788885745988. - pp. 21-25

Availability:
This version is available at: 11583/2984617 since: 2023-12-20T07:59:10Z

Publisher:
Politecnico di Torino

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

26 November 2026

APRin Mostra 1

Placido Mossello
Progetti di decorazione



a cura di

Giulia Beltramo, Enrica Bodrato, Chiara Devoti

DUTAPRi Archivi Professionali e della Ricerca

Politecnico di Torino

Politecnico di Torino UNIVERSITÀ DI TORINO

DUT

APRIin MOSTRA 1

Placido Mossello
Progetti di decorazione

a cura di

Giulia Beltramo, Enrica Bodrato, Chiara Devoti

Archivi Professionali e della Ricerca

Politecnico di Torino

Politecnico di Torino UNIVERSITÀ DI TORINO

APRi in Mostra
Collana degli Archivi Professionali e della Ricerca - n. 1
Direttori della collana
Enrica Bodrato, Chiara Devoti

Curatori del volume
Giulia Beltramo, Enrica Bodrato, Chiara Devoti

Disegni, documenti e fotografie dal Fondo Musso Clemente
DIST-APRi | Archivi professionali e della ricerca
responsabile tecnico Enrica Bodrato
responsabile scientifico Chiara Devoti

Catalogo della mostra promosso da
DIST | Politecnico di Torino
direttore Andrea Bocco

Autorizzazioni
Tutte le immagini pubblicate sono state soggette a comunicazione del proposito di pubblicare, come da circolare n. 33 del 7 settembre 2017 della Direzione Generale Archivi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Le fotografie all'interno dei singoli contributi sono degli Autori, ove non differente indicato.

I curatori ringraziano per la disponibilità funzionari e collaboratori dell'Accademia di Agricoltura, del castello della Mandria, del comune di Montà d'Alba, del conservatorio G. F. Ghedini di Cuneo, della tenuta reale di Fontanafredda. Si ringrazia inoltre la professoressa Laura Guardamagna.

Volume edito a chiusura della mostra *Placido Mossello. Progetti di decorazione* allestita presso il Politecnico di Torino, DIST, Castello del Valentino, manica sud, marzo - novembre 2023

Composizione grafica
Giulia Beltramo

In copertina
Placido Mossello, Bozzetto per partito decorativo non identificato, s.d. (DIST-APRi, MC_708).

ISBN: 978-88-85745-98-8
Edizioni del Politecnico di Torino - 2023



Distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale
Licensed under a Creative Commons Attribution - NonCommercial - ShareAlike 4.0 International License

Indice

Presentazione p. 7
Andrea Bocco

Prefazione p. 11
Costanza Roggero

"Placido Mossello. Progetti di decorazione". Il senso di un'eredità p. 15
Giulia Beltramo, Enrica Bodrato, Chiara Devoti

Saggi

L'Archivio Musso Clemente al Politecnico di Torino p. 21
Enrica Bodrato

"Placide frivolezze" e accese "brustie" di Mossello: note su di un quaderno personale p. 27
Chiara Devoti

Il ruolo di Placido Mossello all'origine dell'Impresa Musso: rapporti professionali e relazioni familiari p. 41
Giulia Beltramo

L'attività di Placido Mossello: disegni, progetti e cantieri tra mutamenti di lessico e di committenza p. 57
Giulia Beltramo

Catalogo delle opere

La serie intitolata a Placido Mossello all'interno del fondo archivistico p. 87

Bibliografia p. 173

Saggi



Bozzetto per partito decorativo di un ambiente voltato al piano nobile della villa del principe di Carignano (oggi Collegio San Giuseppe) a Rivoli, 1877 circa.

MC_697b

L'archivio Musso Clemente al Politecnico di Torino

Enrica Bodrato

Tracce documentarie dell'attività del pittore Placido Vincenzo Ludovico Mossello (1835-1894) giungono fino a noi grazie allo scultore Carlo Musso (1863-1935), genero e professionalmente erede, che le ha conservate tra le proprie carte familiari e di impresa[1].
Nel fondo archivistico nato dall'attività delle ditte di decorazione *Fratelli Musso e Papotti Francesco* (1886-1908) e *Carlo Musso* (1909-1936), di cui Carlo è stato titolare, è conservata una piccola serie di carte ascrivibili alla vita professionale di Placido Mossello, che documenta 43 progetti di decorazione e arredo datati tra il 1862 e il 1894, illustrati da 82 bozzetti a inchiostro, matita e acquerello su carta e 26 positivi monocromi montati su cartone, cui si aggiungono pochi documenti personali relativi alla costruzione e gestione della casa Mossello a Montà d'Alba e un quaderno di pensieri, appunti, ricette e componimenti poetici per diverse occasioni. I ritratti e le fotografie di famiglia sono invece conservati nella serie *Archivio Familiare*, anch'essa inserita nel fondo *Carlo Musso*, parte del più ampio complesso di fondi *Musso Clemente*, che documenta l'attività professionale di più generazioni di professionisti della decorazione e

[1] Carlo Musso, nato a Rivara Canavese nel 1863, si diploma in Scultura alla Regia Accademia Albertina di Torino. Nel 1886 con il fratello Secondo (1861-1901) e con il decoratore Francesco Papotti (1842-1915) avvia la ditta di decorazione Musso fratelli e Papotti Francesco con sede a Torino in c.so Vinzaglio. Nello stesso anno Carlo e Secondo sposano le due sorelle Luigia e Romana Mossello, figlie del pittore Placido Mossello che riveste un ruolo fondamentale nell'avvio dell'attività professionale dei due giovani generi. Enrica Bodrato, Antonella Perin, *Una bottega di decorazione a Torino tra Otto e Novecento* in Enrica Bodrato, Antonella Perin, Costanza Roggero (a cura di), *Mestieri d'arte e architettura. L'archivio Musso Clemente 1886-1974*, Centro Studi Piemontesi, Torino 2011, pp. 41-52.



Fig. 1_Alcuni faldoni appartenenti all'archivio Musso Clemente (DIST-APRi).

dell'architettura, tra loro legati da rapporti di parentela, di cui Placido Mossello è cronologicamente il capostipite. Gli succedono le citate ditte di cui è titolare Carlo Musso, lo studio professionale dell'ingegner Paolo Musso (1887-1981)[2], figlio di Carlo, e l'attività dell'architetto e decoratore Giovanni Clemente (1884-1973), che di Carlo fu genero e collaboratore[3].

[2] Paolo Musso, nato a Torino nel 1887, si laurea al Regio Politecnico di Torino nel 1913 avviando dopo la partecipazione alla prima Guerra Mondiale uno studio tecnico professionale che condurrà fino al 1974. Enrica Bodrato, *Paolo Musso (1887-1981), ingegnere,* in E. Bodrato, A. Perin, C. Roggero (a cura di), *Mestieri d'arte e architettura* cit., pp. 56-57.

[3] Giovanni Clemente, nato a Sassari nel 1884 e diplomato presso il Regio Museo Artistico Industriale di Roma, si trasferisce a Torino dove nel 1903 si iscrive al corso superiore di Ornato della Regia Scuola di Applicazione per gli ingegneri. Il 2 febbraio 1905, ottenuto dal ministero dell'Agricoltura Industria e Commercio il diploma di abilitazione all'insegnamento artistico industriale, abbandona gli studi per dedicarsi all'insegnamento presso il Liceo Artistico della Regia Accademia Albertina, titolare della cattedra di Ornato Modellato. Affianca all'insegnamento l'attività di decoratore presso la ditta Carlo Musso di cui diventerà direttore nel 1928. Nel 1911 sposa Daria Musso (1890-1967), figlia di Carlo. Enrica Bodrato, *Giovanni Clemente (1884-1973), architetto,* in E. Bodrato, A. Perin, C. Roggero (a cura di), *Mestieri d'arte e architettura* cit., pp. 53-55.

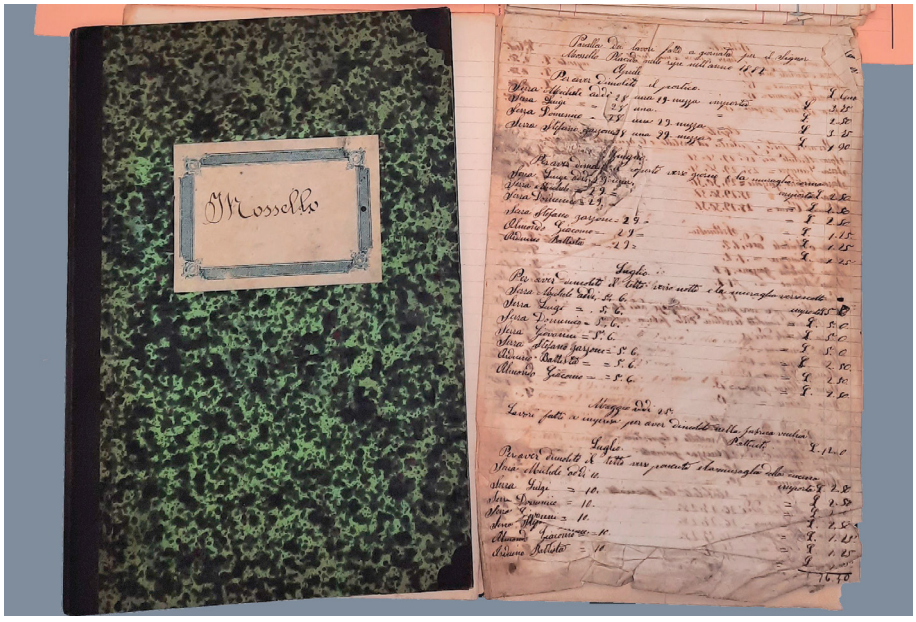

Fig. 2_Alcuni documenti personali appartenenti a Placido Mossello (MC_733-736).

Conclusasi negli anni 1970 anche l'attività di Paolo Musso e Giovanni Clemente, le carte rimangono presso gli eredi che nel 1989 le donano al dipartimento Casa-città del Politecnico di Torino[4]. Il nucleo più consistente dell'archivio era conservato in via Avogadro a Torino nella soffitta dello stabile in cui aveva avuto sede lo studio professionale dell'ingegner Paolo Musso, le carte riferibili all'attività di Giovanni Clemente presso i suoi eredi, mentre una piccola raccolta di 96 bozzetti di mano di Placido Mossello e di Carlo Musso nella casa di famiglia a Rivara Canavese. Queste ultime sono rimaste di proprietà della famiglia. Il complesso documentario così composto conta circa 13.000 bozzetti e disegni tecnici, 1792 positivi fotografici, 384 negativi fotografici su lastra di vetro e 58 fascicoli di carteggio[5].

4 La donazione avviene per volontà di Maria Grazia e Carla Clemente, figlie ed eredi dell'architetto Giovanni Clemente. Costanza Roggero, *Un archivio di quasi cent'anni: note per l'architettura,* in E. Bodrato, A. Perin, C. Roggero (a cura di), *Mestieri d'arte e architettura* cit., p.11.

5 Il complesso di fondi Musso Clemente è conservato presso APRi-Archivi Professionali e della Ricerca del dipartimento DIST del Politecnico di Torino. L'inventario è consultabile online all'indirizzo https://collezionistoriche.polito.it/. L'archivio è altresì descritto in E. Bodrato, A. Perin, C. Roggero (a cura di), *Mestieri d'arte e architettura* cit.



Fig. 3_Alcuni bozzetti firmati da Placido Mossello (DIST-APRi).

Nel corso delle ricerche finalizzate al riordino e all'inventariazione del complesso di fondi – condotte nell'ambito di un progetto cofinanziato dalla Regione Piemonte, conclusosi nel 2011 con la pubblicazione cartacea e digitale dell'inventario, accompagnato da saggi critici – è stato possibile riprodurre digitalmente i 96 disegni di proprietà privata che, d'accordo con gli eredi Musso, si è deciso di schedare e inserire in copia nel contesto dell'inventario dei fondi per dare all'utenza un'informazione il più possibile completa dell'attività dei soggetti produttori[6]. Con il medesimo obiettivo, nel presente catalogo vengono dunque presentati sia i bozzetti conservati in archivio in originale sia i documenti che ne fanno parte solo in copia digitale.

[6] Si ricorda con riconoscenza la signora Edda Poletto Musso che ha consentito, con generosità ed entusiasmo, la consultazione e riproduzione delle carte familiari conservate dal marito, architetto Carlo Musso.

Placido Mossello (1835-1894) e la sua ditta specializzata in pittura a fresco, oli, tempere nonché in minor misura oggetti d'arredo, rappresentano l'apice di quella imprenditoria a cavallo tra la vena artistica e la maniera propria della seconda metà del XIX secolo. Le commesse, che alternano il servizio per la Real Casa alle esigenze delle famiglie nobili e alto borghesi, nelle due capitali, prima Torino e poi Firenze, e nelle residenze di villeggiatura, rendono conto dell'importanza assunta dalla ditta e della riconosciuta competenza tecnica di Mossello. Ai temi leggeri, con gusto per il panneggio, per l'ornamentazione a fiori, per i falsi sfondati prospettici, per i richiami all'antico che caratterizzano le commesse reali e private, egli alterna il gusto – a tratti sovraccarico – tipicamente ottocentesco per i temi devozionali, per l'iconografia agiografica dei santi, per il culto mariano, soggetti di maniera resi tuttavia con consumata perizia e aderenza alla religiosità dell'epoca. Con la sua attività, Placido apre a una fortunata progenie (di adozione) di decoratori che si esprimono nelle ditte e negli studi Fratelli Musso e Papotti, Carlo Musso, Giovanni Clemente e Paolo Musso, che per quasi un secolo rappresentano la forma più corrente di decorazione di interni, di plastica monumentale e financo di progettazione architettonica in ambito piemontese.

Il presente catalogo, edito a chiusura della mostra *Placido Mossello. Progetti di decorazione* - allestita presso il Politecnico di Torino, DIST, Castello del Valentino, Manica Sud, da marzo a novembre 2023 - apre a una quadrilogia di esposizioni di disegni e fotografie, attinti dall'archivio Musso Clemente, conservato presso il DIST-APRi (Archivi Professionali e della Ricerca) e acquisito per donazione nel 1989.

